



# Comunicato stampa per i media specializzati

Data 20.09.2021

---

## Diarrea virale bovina (BVD)

# Conoscere bene il virus BVD è importante per la sua eradicazione

L'eradicazione della diarrea virale bovina (BVD) procede, ma il virus non è ancora completamente scomparso dalla Svizzera. Recentemente l'Istituto di virologia e di immunologia (IVI), l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), il Servizio veterinario di Soletta e il Servizio veterinario dei Cantoni primitivi hanno [pubblicato](#) lo stato attuale delle conoscenze sul virus della BVD e sulla lotta per la sua eradicazione. È necessario individuare il prima possibile le catene di contagio e proteggere gli effettivi di bovini indenni da BVD da una nuova infezione.

La diarrea virale bovina è economicamente una delle epizootie più importanti in tutto il mondo. Nelle aziende con animali infetti si riscontrano una maggiore incidenza di esemplari gracili e di problemi di fertilità (ritorni in calore, aborti) nonché decessi prematuri, una produzione di latte ridotta e ritardi nella crescita degli animali. In Svizzera, il danno economico causato dal virus della BVD è stato stimato tra i 9 e i 16 milioni di franchi svizzeri all'anno. Tuttavia, grazie alle misure adottate dal 2008 nell'ambito del programma nazionale di eradicazione della diarrea virale bovina e al grande impegno di tutte le persone coinvolte, oltre il 99,5 % degli allevamenti bovini svizzeri è ora ufficialmente riconosciuto (come) indenne da BVD. Tuttavia, in alcune aziende il virus è ancora presente. La rapida identificazione ed eliminazione degli ultimi soggetti persistentemente infetti (animali PI) è e rimane una grande sfida.

### Complessa biologia del virus

A causa della speciale biologia del virus della BVD, la lotta contro di esso è particolarmente complessa, perché il feto può essere infettato già nell'utero durante la gravidanza (trasmissione verticale). In questo caso si sviluppa un vitello PI, che è portatore del virus dalla nascita e lo propaga in grandi quantità per tutta la sua vita. Finché tale animale PI non viene individuato, può contagiare altri animali in qualsiasi momento, comprese le femmine gravide, che a loro volta danno alla luce vitelli PI. Se un animale entra in contatto con il virus per la prima volta dopo la sua nascita (trasmissione orizzontale), svilupperà un'immunità efficace e di lunga durata.

La lotta alla BVD è un buon esempio di collaborazione fruttuosa tra ricerca applicata, sviluppo e diagnostica. Sono stati sviluppati anche metodi nuovi ed efficienti per la diagnostica, che hanno reso possibile innanzitutto l'eradicazione mirata e che si sono dimostrati validi fino a oggi grazie ai miglioramenti nella sierologia.

### **Si richiedono interventi rapidi**

Ogni anno, come parte del programma nazionale [di sorveglianza](#), vengono esaminati campioni di latte di cisterna e di sangue provenienti da aziende agricole indenni da BVD. Dal 2012, la sorveglianza viene effettuata tramite la ricerca di anticorpi contro il virus della BVD (sierologia). Gli animali in cui sono stati rilevati anticorpi non sono contagiosi. Ma il risultato positivo mostra che l'animale è entrato in contatto con il virus. Per prevenire un'ulteriore rapida diffusione, occorre trovare la fonte di infezione il più rapidamente possibile. Grazie alle misure adottate nell'ambito del programma di eradicazione, la maggior parte degli effettivi di bovini svizzeri è ormai indenne da BVD, ma praticamente non è protetta da una nuova infezione con il virus. È quindi più importante che mai rispettare le misure di protezione contro una nuova infezione, soprattutto nel caso del commercio di bestiame, delle importazioni e dell'estivazione.

### **Necessario l'ultimo sforzo**

Nella fase finale dell'eradicazione della BVD, tutte le possibilità di diffusione del virus devono essere eliminate. Ecco perché ora è necessario un ultimo sforzo: ogni soggiorno del bestiame deve essere registrato rapidamente e correttamente nella [banca dati sul traffico di animali](#), le aziende devono adottare le misure di biosicurezza necessarie per proteggere gli effettivi dall'infezione, mentre i detentori di animali e i veterinari devono rimanere assolutamente vigili e reagire immediatamente al minimo sospetto di BVD. In caso di epizootia, è necessario prevenire in modo efficiente le infezioni secondarie e rintracciare rapidamente la fonte di infezione. Per quest'ultima può essere di grande aiuto l'epidemiologia molecolare, ovvero ogni campione positivo al virus deve essere trasmesso al laboratorio di riferimento BVD dell'IVI per l'identificazione delle varie catene di contagio tramite sequenziamento. Questa procedura aumenta l'efficienza del «contact tracing», ovvero del tracciamento di tutti i possibili contatti di un animale PI.

#### [Eradication of Bovine Viral Diarrhoea \(BVD\) in Cattle in Switzerland: Lessons Taught by the Complex Biology of the Virus](#)

Matthias Schweizer<sup>1,2</sup>, Hanspeter Stalder<sup>1,2</sup>, Anja Haslebacher<sup>3</sup>, Martin Grisiger<sup>4</sup>, Heinzpeter Schwermer<sup>5</sup> and Elena Di Labio<sup>5</sup>

1 Institute of Virology and Immunology, Bern, Switzerland, 2 Department of Infectious Diseases and Pathobiology, Vetsuisse Faculty, University of Bern, Bern, Switzerland, 3 Veterinary Office Canton Solothurn, Solothurn, Switzerland, 4 Veterinärdienst der Urkantone, Brunnen, Switzerland, 5 Federal Food Safety and Veterinary Office (FSVO), Bern, Switzerland

### **Per informazioni**

Istituto di virologia e di immunologia IVI

Comunicazione

Tel. 058 481 38 88

[communication@ivi.admin.ch](mailto:communication@ivi.admin.ch).

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

di veterinaria USAV

Servizio stampa

Tel. 058 463 78 98

[Media@blv.admin.ch](mailto:Media@blv.admin.ch)